

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7403 R	7 dicembre 2017	SANITÀ E SOCIALITÀ
Concerne		

della Commissione speciale sanitaria sulle mozioni 24 marzo 2015 presentate da Paolo Peduzzi e cofirmatari

- «L'obesità è una malattia della quale sempre più gente soffre nel nostro paese. Chiediamo che mangiare nei nostri ristoranti sia possibile anche per loro!» e
- «L'obesità è una malattia della quale sempre più gente soffre nel nostro paese. Non discriminiamoli nei luoghi pubblici!»

INDICE

1.	INTRODUZIONE	1
2.	IL PARERE DEI MOZIONANTI	2
3.	IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO	2
4.	IL PARERE DELLA COMMISSIONE	2
5.	CONCLUSIONI	3



1. INTRODUZIONE

Le due mozioni presentate da Paolo Peduzzi e cofirmatari hanno il pregio di toccare un tema di estrema attualità e molto importante per la salute pubblica. Quello dell'**obesità**.

Come nel resto del mondo industrializzato, anche nel nostro Cantone si sta assistendo ad un costante aumento di persone affette da questa patologia.

Le statistiche indicano che a livello mondiale circa 300 milioni di individui sono obesi e che il problema più serio si riscontra nell'America del Nord ed in Europa, dove il tasso d'incidenza si situa attorno al 30% della popolazione.

Nel nostro cantone (dati del 2012) circa il 40% della popolazione risulta in sovrappeso o obesa ed il 6% è in sottopeso. Gli uomini (56.6%) risultano significativamente più in sovrappeso delle donne (27.1%) e come si può notare la tendenza all'eccesso di peso - molto più che la tendenza al sottopeso - è sensibile all'età. Infatti, se il sovrappeso o

l'obesità riguardano circa un quarto della popolazione nella fascia tra i 18 e i 34 anni (26.4%), questa percentuale sale fino al 52% nella fascia dei 65 anni e oltre.

Partendo dalle medesime premesse e con il medesimo approccio, le due mozioni propongono, di contrastare il crescente fenomeno dell'obesità chiedendo al Cantone, da un lato, di adoperarsi affinché gli esercenti propongano esplicitamente nei propri menù dei **piatti orto-ipocalorici** (inferiori alle 500 kcal per il pranzo e 400 kcal per la cena) a costi comparabili con il resto della carta, e dall'altro, che in ogni sala da spettacolo pubblica o privata in Ticino vi siano almeno il **5% di posti a sedere** adatti alle persone obese.

Le misure proposte dai mozionanti sono volte principalmente contenere il fenomeno della **discriminazione e del disagio sociale** a cui sono sovente sottoposte le persone con gravi problemi di obesità nel frequentare i luoghi pubblici come le sale cinematografiche, i teatri ed i ristoranti.

2. IL PARERE DEI MOZIONANTI

Nell'audizione del 26 ottobre 2017, il primo firmatario Paolo Peduzzi, ha precisato che il fine di questi due atti parlamentari, non era e non è quello di invitare il Cantone ad imporre dei vincoli obbligatori, quanto piuttosto quello di invitare il Governo a sensibilizzare maggiormente le persone sull'obesità e tutte le problematiche e le patologie ad essa correlate.

Se non verranno adottate delle efficaci contromisure, questo fenomeno in costante crescita, creerà in futuro un ulteriore incremento dei costi della sanità pubblica, oltre alle conseguenze a volte nefaste di disagio psicologico e sociale per le persone toccate da questa grave patologia.

3. IL PARERE DEL CONSIGLIO DI STATO

Il Consiglio di Stato non ritiene opportuno aderire alle due mozioni, perché gli interventi proposti non sono ritenuti adeguati e prioritari in termine di salute pubblica e non sorretti da sufficiente interesse pubblico da giustificare un'ingerenza dello Stato nella libertà economica privata, invitando a respingere ambedue gli atti parlamentari.

4. IL PARERE DELLA COMMISSIONE

La Commissione speciale Sanitaria condivide lo spirito della mozione volto a rafforzare e migliorare ulteriormente la campagna e i progetti di sensibilizzazione a **scopo preventivo** per **contrastare** il crescente aumento di persone affette da "**obesità acuta**".

La Commissione **non ritiene però opportuno aderire ai due atti parlamentari**, condividendo il parere del Consiglio di Stato, perché le richieste, così come formulate, costituirebbero indubbiamente **un'inopportuna ingerenza dello Stato nella libertà economica**, favorirebbero altre iniziative e richieste più che legittime da parte di altre categorie, a costi sicuramente importanti per l'economia privata.

La sensazione generale è comunque che in Ticino, malgrado le statistiche segnalino il fenomeno dell'obesità in costante aumento, la società civile sia molto più sensibile, informata ed attenta sulla tematica.

Sul motto del **“Meglio prevenire che curare”**, la Commissione sanitaria è dell’avviso che i problemi dell’emarginazione e della discriminazione delle persone affette da gravi problemi di obesità, siano da affrontare con un **efficace ed efficiente campagna di prevenzione** attraverso progetti d’informazione e sensibilizzazione indirizzati prevalentemente ai giovani ed alle famiglie.

La Commissione, benché quanto proposto costituirebbe un passo nella giusta direzione, non ritiene opportuno che sia lo Stato ad imporre queste misure, lasciandone piena facoltà e libertà di iniziativa all’economia privata.

Lo Stato dovrebbe semmai sensibilizzare maggiormente la popolazione sugli influssi negativi dell’obesità per la salute pubblica, promuovendo progetti mirati come fatto in passato con:

- **BOA** (Bulimia, Obesità, Anoressia)

Una rete di collaborazioni nel campo dei disturbi dei comportamenti alimentari ma anche un progetto di informazione e di prevenzione nella scuola

- **In moto**

Progetto di sensibilizzazione all’educazione fisica quale importante veicolo educativo allo sviluppo della persona (Scuola media Pregassona)

- **OpenSunday**

Apertura delle palestre ogni domenica pomeriggio per i bambini dai 6 agli 11 anni a costo zero per praticare attività di movimento

- **Progetto di educazione alla salute: alimentazione e movimento**

Sensibilizzare allievi e genitori sull’importanza di una corretta alimentazione e del movimento quotidiano (Scuola media Balerna)

- **Programma d’azione cantonale Peso corporeo sano (fase II)**

Misure e progetti per migliorare le abitudini alimentari e di movimento dei bambini dai 0 agli 11 anni, consolidando sul territorio quanto già intrapreso dalla rete di partner istituzionali impegnati in queste tematiche

- **Programma d’azione cantonale Peso corporeo sano 2008-12 (Fase I)**

Un vasto pacchetto di misure e di progetti destinati prioritariamente ai bambini e ai ragazzi dai 4 agli 11 anni per affrontare in maniera coordinata il problema del sovrappeso nel Cantone.

5. CONCLUSIONI

Richiamati i contenuti del rapporto del Consiglio di Stato, le argomentazioni esposte nel presente rapporto, pur riconoscendo i buoni intenti dei mozionanti, rinnoviamo l’invito al Consiglio di Stato nel perseverare con le campagne di sensibilizzazione e prevenzione, invitando il Gran Consiglio a respingere le due mozioni in oggetto.

Per la Commissione speciale sanitaria:

Omar Terraneo, relatore

Campana - Caverzasio - Crugnola - Galusero -

Garobbio - Ghisla - Ghisletta - Guscio - Jelmini -

Pagani G. - Pagani L. - Polli - Robbiani